

L'uso della Rete per fini illegali:

Il caso mafioso

Università degli Studi di Trieste

Anno accademico 2009-2010

Corso di Laurea in Sociologia delle Reti Territoriali ed Organizzative

TEORIA DEI SISTEMI A RETE

DOCENTE: Paolo Tomasin

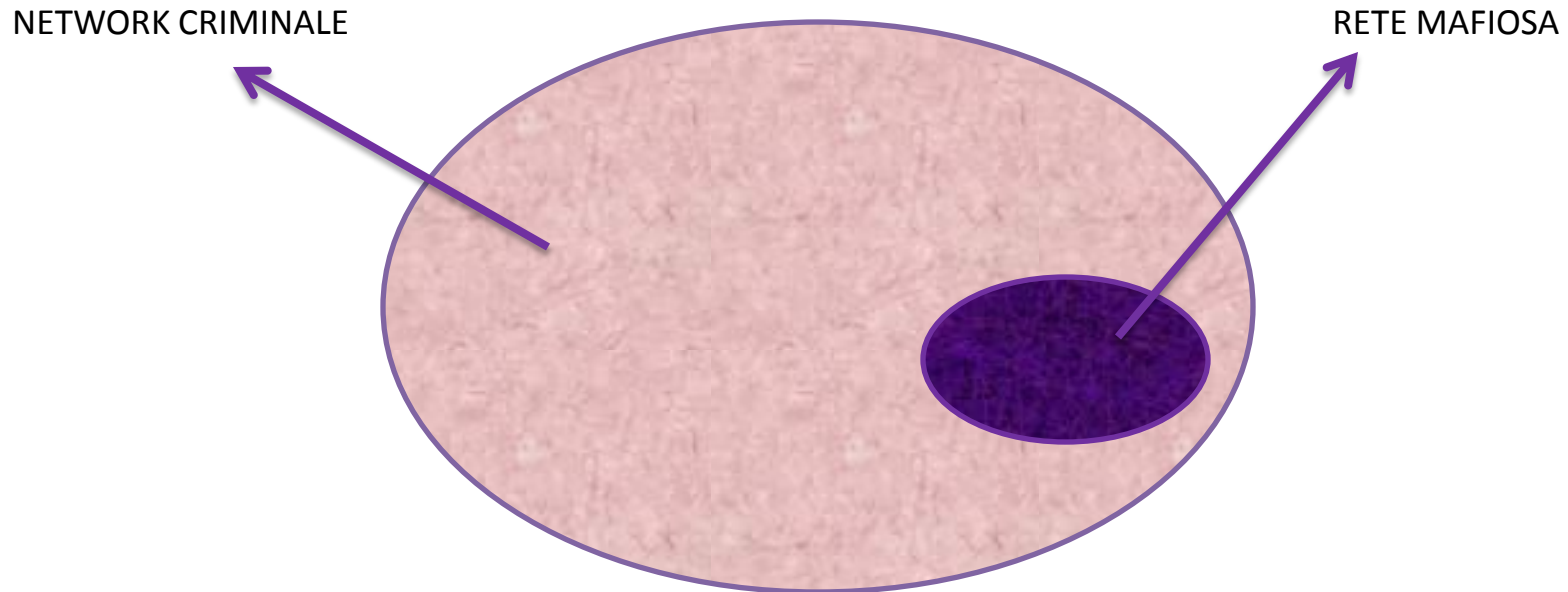
STUDENTE: Ramani Domina

Argomenti

- **La Rete Criminale**
- **Definire il concetto di “Mafia”**
- **Evoluzione della Mafia**
- **Principali Mafie Italiane**
- **La Mafia:**
 - Il Potere
 - Il Capitale Sociale
 - La Capacità di Networking
 - La Mediazione-Manipolazione
 - La Struttura e le Logiche di funzionamento
 - Il Legame nelle reti mafiose
 - La Difficoltà di contrasto
- **Rappresentazioni Grafiche:**
 - La struttura della Rete mafiosa
 - Legami tra le diverse organizzazioni criminali
 - Proiezioni Nazionali, Europee, Internazionali

La rete criminale

Obiettivo: vedere se l'approccio di rete permette una maggiore comprensione del fenomeno della criminalità organizzata, più specificatamente della criminalità mafiosa.

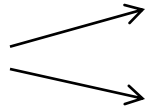


Oggetto di studio: La rete mafiosa quale sottosistema del complesso "mondo" criminale

Definire il concetto di “Mafia”

- Forma strutturata di criminalità (Organizzazione Malavitosa) dotata di alcune peculiarità:

- Capacità d’azione politica



Detenzione ed esercizio del Potere

Ricerca di Potere

- Controllo del territorio

- Legami di reciproca convenienza con il mondo politico, economico ed istituzionale

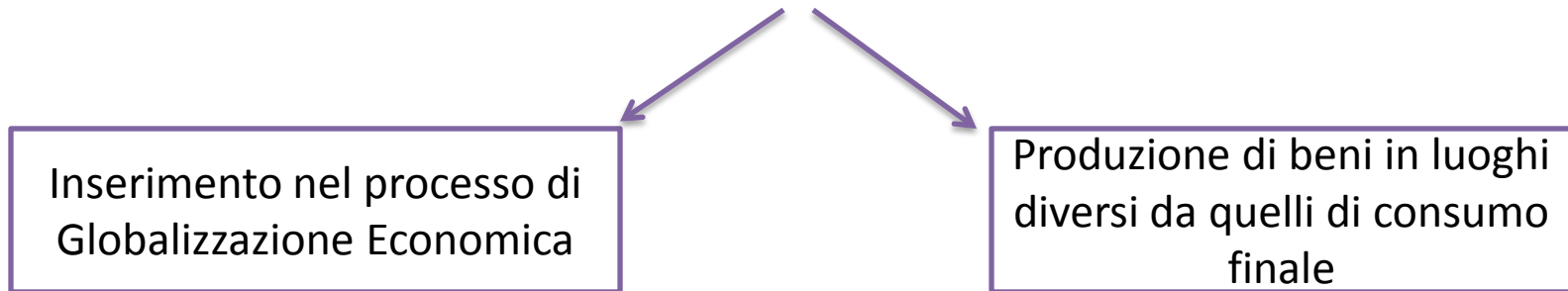
- Sistema d’autorità stabile e duraturo che può contare sulla mobilitazione di diversi centri di potere
- Network di organizzazioni criminali i cui fini principali sono il guadagno, la sicurezza e la reputazione
- Network mafioso, inteso come insieme di reticoli parentali, amicali e clientelari
- Sistema relazionale: insieme di organizzazioni che agiscono all’interno di un vasto e ramificato contesto relazionale configurando un sistema di violenza e di criminalità ed una struttura sociale alla quale altri soggetti possono rivolgersi per reperire risorse utili (Capitale Sociale) per realizzare i propri fini.

Mafiosi = specialisti della Violenza, ma anche di Relazioni Sociali

Evoluzione della Mafia

- Mafia di tipo Agrario (anni '50)
- Mafia di tipo Urbano-Industriale (anni '60)
- Mafia di tipo Finanziario (dagli anni '70)

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA MAFIA



MAFIA LIQUIDA



Capacità di emergere in luoghi lontani da quelli "tradizionali" e di diversificare l'attività svolta



Tensione tra la dimensione Familiare (LOCALE) e quella Mondiale (GLOBALE) della Rete operativa mafiosa

Le principali Mafie in Italia

Camorra	→	Campania
N'drangheta	→	Calabria
Cosa Nostra	→	Sicilia
Sacra Corona Unita	→	Puglia

Il Potere

- Forza
- Coercizione
- Manipolazione
- Influenza



Classificazione di S.Lukes

I mafiosi detengono diversi tipi di Potere:

SOCIALE: Comprende l'aspetto coercitivo e politico. Il Potere è infatti

Cooperazione più o meno forzata
che rimanda al tema dell'Influenza e
della Manipolazione

Potere su
qualcuno

Potere di
compiere
qualcosa in
comune

COERCITIVO:

Si manifesta soprattutto nel Controllo del territorio che avviene mediante l'attività estorsiva



POLITICO:

Orientato a persuadere o a costringere dei soggetti a cooperare

CONSENSUALE:

Le relazioni sociali instaurate dalla Mafia con altri soggetti (soprattutto politico-istituzionali) costituiscono canali d'istituzionalizzazione dai quali deriva la Legittimazione e il Consenso Sociale (Successo)

ESTORSIONE

→ Si attiva a partire da una rete di relazioni e può dar luogo a rapporti di reciprocità. In altri termini, s'attiva grazie a risorse relazionali e a sua volta attiva risorse relazionali definibili in termini di CAPITALE SOCIALE

Il Potere è misura diretta del Capitale Sociale

A.Block

→ Il Potere dei mafiosi deriva dalla loro capacità di NETWORKING, cioè dalla loro abilità di stabilire rapporti e contatti ramificati con soggetti esterni all'organizzazione e di mantenere nei loro confronti un notevole controllo

Inoltre, la mafia ha una notevole FORZA D'ATTRAZIONE RELAZIONALE GRAVITAZIONALE, in quanto i nodi mafiosi si presentano come connettori ad elevata capacità d'attrazione

Il Capitale Sociale

J.S.Coleman
Teoria del Capitale
Sociale

Definizioni:

- È la disponibilità di risorse presenti in reticoli di relazione, dunque l'insieme delle risorse possedute da un individuo sulla base della sua collocazione in Reti di relazioni sociali e, quindi, deriva dalla capacità di allacciare relazioni e di costruire Reti sociali.
- È l'insieme di relazioni di cui dispone l'individuo sulla base della sua collocazione in Reti di relazioni sociali.

Lo sviluppo del Capitale Sociale dipende da alcune proprietà delle Reti Sociali:

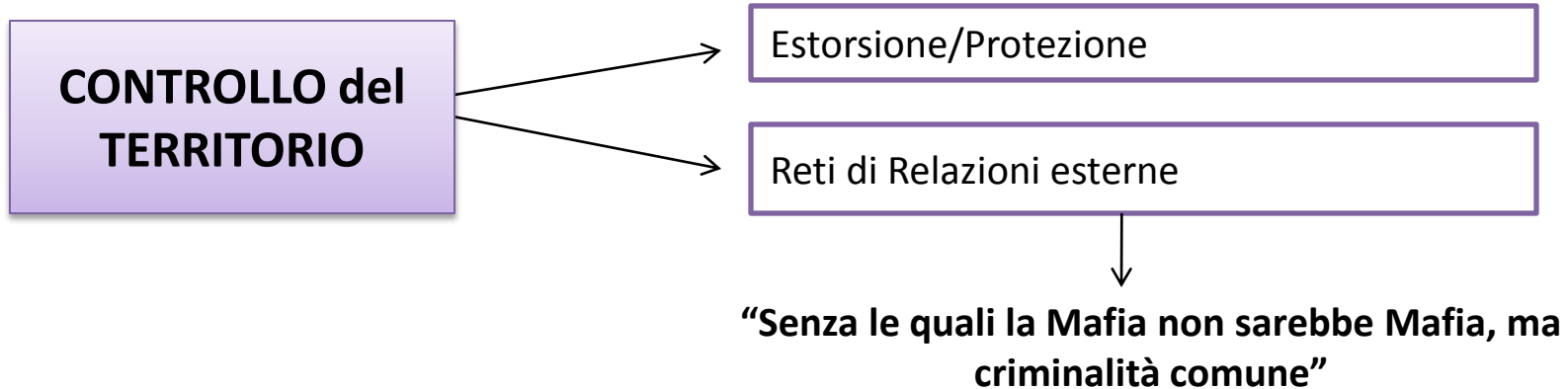
- Chiusura
- Continuità
- Molteplicità (multiplexity)

Due strutture sociali favoriscono lo sviluppo del Capitale Sociale:

- Reti chiuse e/o ad elevata densità
- Reti che conseguono fini diversi rispetto quelli per cui sono state create

Il Capitale Sociale della Mafia

Il Capitale Sociale della Mafia è quell'insieme di risorse che le permettono di imporsi su un territorio e di operarvi con successo.



Quindi la Forza della Mafia deriva dalla capacità di accumulare ed impiegare Capitale Sociale, cioè di allacciare relazioni esterne di scambio e di complicità.

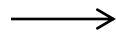
↓
Sopravvivenza e Potenza della Rete Mafiosa

La Riproduzione mafiosa, infatti, non dipende tanto dalla coesione interna (clan, famiglia), ma piuttosto dalla comunanza d'interessi con soggetti esterni. Molto spesso le relazioni esterne sono più importanti della stessa Solidarietà mafiosa.

Il Capitale Sociale della Mafia

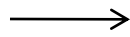
Due esemplificazioni delle relazioni mafiose con l'esterno:

ECONOMIA



Economie Sporche: l'economia ufficiale usa beni e servizi offerti dalla Mafia e/o la Mafia usa i beni e servizi offerti dall'economia ufficiale (riciclaggio di denaro sporco)

POLITICA



La Mafia cerca di allacciare rapporti con il mondo politico per garantirsi l'impunità o altri favori (appalti pubblici), mentre i politici cercano l'appoggio mafioso per realizzare i propri fini in termini di successo politico (elezioni)

Due tipi di Capitale Sociale

(A. Pizzorno)

Di SOLIDARIETÀ:

riguarda gruppi sociali coesi, legati in modo forte e duraturo (Famiglie)



Molte attività della mafia non sarebbero neppure concepibili senza un'efficace reticolo di solidarietà primaria

Di RECIPROCIÀ:

riguarda relazioni basate su legami deboli che permettono la cooperazione con soggetti esterni al gruppo d'appartenenza e offrono riconoscimento e legittimazione

È stato proprio il Capitale Sociale a fare da perno e da meccanismo fluidificante del sistema di relazioni mafiose



Ha fornito le risorse necessarie per adattarsi alle trasformazioni e garantirsi la sopravvivenza

FORZA DELLA MAFIA

Capitale Sociale

1

Geometria Variabile della sua Struttura

3

Capacità di Networking

2

La capacità di Networking

Sono state fornite diverse definizioni sulla capacità di Networking della Mafia

Costruire e gestire Reti di relazioni che si muovono e si sviluppano in modo informale in settori e ambienti diversi riuscendo a mobilitare risorse materiali e finanziarie per realizzare i propri fini

Allacciare relazioni che comportino:

- rapporti di scambio
- vincoli di fiducia
- obblighi
- favoritismi

CAPACITÀ di

Sviluppare rapporti di collusione e di complicità

Porsi come mediatori, patroni, protettori di diverse strutture di relazioni che mettono a disposizione dei mafiosi il loro Capitale Sociale

I mafiosi sono interessati a far entrare nuovi soggetti nella loro Rete, non solo per acquisire nuovi nodi, ma soprattutto per attivare i loro Network. Milano, da un lato, ad estendere la propria Rete e, dall'altro, ad individuarne delle altre che gli permettano di riprodursi nel tempo e nello spazio.

La Mediazione-Manipolazione

MEDIATORE:

Soggetto che possiede contatti strategici con altre persone (importanti perché controllano risorse) e che le manipola per ottenerne dei profitti.
È un manipolatore professionista di persone e d'informazioni che attiva e controlla la comunicazione per ottenere dei vantaggi.

Nel capitolo sul Potere si è visto che i mafiosi hanno notevoli capacità d'influenza e di manipolazione.

MAFIOSI= mediatori criminali (innovatori e manipolatori delle Reti e delle loro regole)

CAPITALE SOCIALE

=

Reti di relazioni
(funzione di Ponte)

→ Processi di cooperazione (orizzontale/verticale)

→ Espansione della propria Rete

I mediatori s'inseriscono e sfruttano i Buchi Strutturali delle reti (assenza di relazioni)

controllare i flussi d'informazione e le relazioni che le veicolano

condizionare i comportamenti altrui potendo così accumulare sempre maggiore Capitale Sociale per conseguire i propri obiettivi .

La Mediazione-Manipolazione

LEGAMI PONTE =

Legami che mettono in relazione due Reti altrimenti separate.
NB: Le mette in comunicazione, ma le mantiene divise.



I mafiosi non hanno nessun interesse nel connettere soggetti che fanno parte delle loro Reti esterne

Inoltre, un'altra caratteristica del mediatore è che tende a fornire servizi di comunicazione mantenendo le persone riceventi in una posizione di "debito", esse vanno a costituire, cioè, dei canali aperti ai quali ci si potrà rivolgere in caso di bisogno.

(LOGICA CLIENTELARE)

Es: il mafioso può favorire un soggetto durante le elezioni e in caso di successo il neo-politico sarà un nuovo canale sul quale poter fare affidamento

Logiche di funzionamento della Mafia

MAFIA:

Specificità territoriale (è radicata in un territorio → attività estorsiva)
Fenomeno socialmente e spazialmente concentrato

Fenomeno che si articola in diverse cerchie sociali e che si è diffuso in luoghi lontani e diversi da quelli che potremmo definire tradizionali

Duplice tendenza

A) Legame con il territorio (LOCALE)

B) Legame extra-territoriale (GLOBALE)

La pluralità d'appartenenze particolari e il loro intersecarsi favoriscono, però, anche la partecipazione a Reti di relazione allargate e decontestualizzate

Legami con soggetti esterni

=

Reti di relazioni sempre più diffuse ed eterogenee

Reti di relazioni particolaristiche (più capaci di attivare e gestire relazioni localizzate e personalizzate)

Globalizzazione Economica
e
Holding criminale
(trasferimenti di famiglie fuori dall'area d'origine)

La struttura della Rete mafiosa

La Rete mafiosa presenta una densità irregolare dovuta alla varietà dei legami presenti al proprio interno

CENTRO: rete fittamente interconnessa

PERIFERIA: rete sempre più rarefatta, che permette, però, di stabilire dei contatti con numerose Reti sociali

Dunque:

A livello organizzativo: legami forti all'interno e deboli all'esterno

AMBIVALENZA ORGANIZZATIVA

CENTRALIZZAZIONE INTERNA-
CHIUSURA

Rituali e vincoli d'affiliazione che riguardano prevalentemente i membri del clan (legami forti) e il territorio locale

FLUIDITÀ, FLESSIBILITÀ ESTERNA-APERTURA
Riguarda gli accordi e i contatti con soggetti esterni (legami deboli) e il territorio extra-locale

La struttura della Rete mafiosa

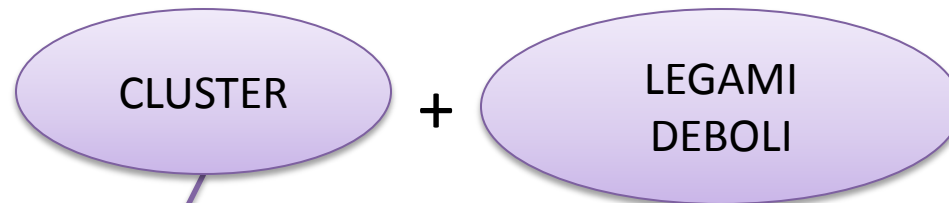
Doppia tendenza di Centralizzazione e Dispersione dell'organizzazione mafiosa



MAFIA

=

Network ramificato e dai confini incerti e instabili, ma con alcuni grappoli più densi e fittamente interconnessi



Nelle società locali i reticoli mafiosi sono poco estesi e molto densi
(MAGLIA STRETTA)

All'esterno si è verificata un'estensione e una diversificazione delle Reti mafiose
(MAGLIA LARGA)

NB: La Rete organizzativa che collega i mafiosi è sovrastata da una serie di reticoli più fluidi che si estendono dal singolo mafioso verso l'esterno e che permettono la connessione della Rete mafiosa con diversi ambienti esterni.

Il legame nelle Reti mafiose

La forza dei Legami, secondo M.Granovetter, deriva dalla combinazione di diversi fattori:

- ammontare del tempo
- intensità emozionale
- confidenza
- servizi reciproci

L.FORTI:
comune appartenenza, forte
affettività e stabilità

L.DEBOLI:
Strumentali, neutri, meno
stabili e superficiali

CONTROLLO DELLE RELAZIONI

ESPANSIONE E
RAMIFICAZIONE

Esportazione delle attività
criminali

LA FORZA DEI LEGAMI DEBOLI:
Creare obbligazioni altamente
vincolanti

LA FORZA DELLA MAFIA DERIVA DALLE SUE RELAZIONI ESTERNE

Il pentito G. Lauro ha sostenuto: **“non esiste mafia senza complici, adepti e favoreggiatori”**

L'organizzazione mafiosa ha bisogno d'instaurare rapporti di complicità e di collaborazione (spesso temporanei e contingenti) per mantenere, rafforzare ed accrescere il proprio Potere.

I principali
legami
avvengono
con

Politici, Burocrati, Imprenditori, Tecnici, Intermediari economici-finanziari... quindi sono coinvolti tutti... dalle categorie professionali sino agli esponenti di vertice

Sono strumentali alla mafia

Hanno obiettivi in comune

Il legame nelle Reti mafiose

Sono coinvolti quindi tutti i settori della Società civile: dall'Economia alla Comunicazione, dalla Cultura alla Giustizia... La Mafia cerca di creare attorno a sé cerchie via via più esterne che possono fungere da sfere protettive

SUCCESSO MAFIOSO → Grado di organizzazione + riuscita dei rapporti con soggetti che condividono o intersecano gli stessi sistemi relazionali

LA FORZA DELLA MAFIA È ALL'ESTERNO DELLA MAFIA

↓
Sono state le relazioni esterne a permettere alla Mafia di superare le emergenze

PRINCIPIO ORGANIZZATIVO = **“Amici degli Amici”**, cioè la tendenza a sviluppare rapporti diadici che si intersecano e si ramificano in un campo sempre aperto.

↓
I confini delle reti mafiose sono, infatti, mobili e incerti

↓
STRUTTURA A GEOMETRIA VARIABILE

La struttura della Rete mafiosa

RETI MAFIOSE = RETI AD INVARIANZA DI SCALA

NON sono Reti Casuali, gerarchiche, rappresentabili mediante una Rete a Stella

NON c'è un singolo nodo che possiede tutti i link

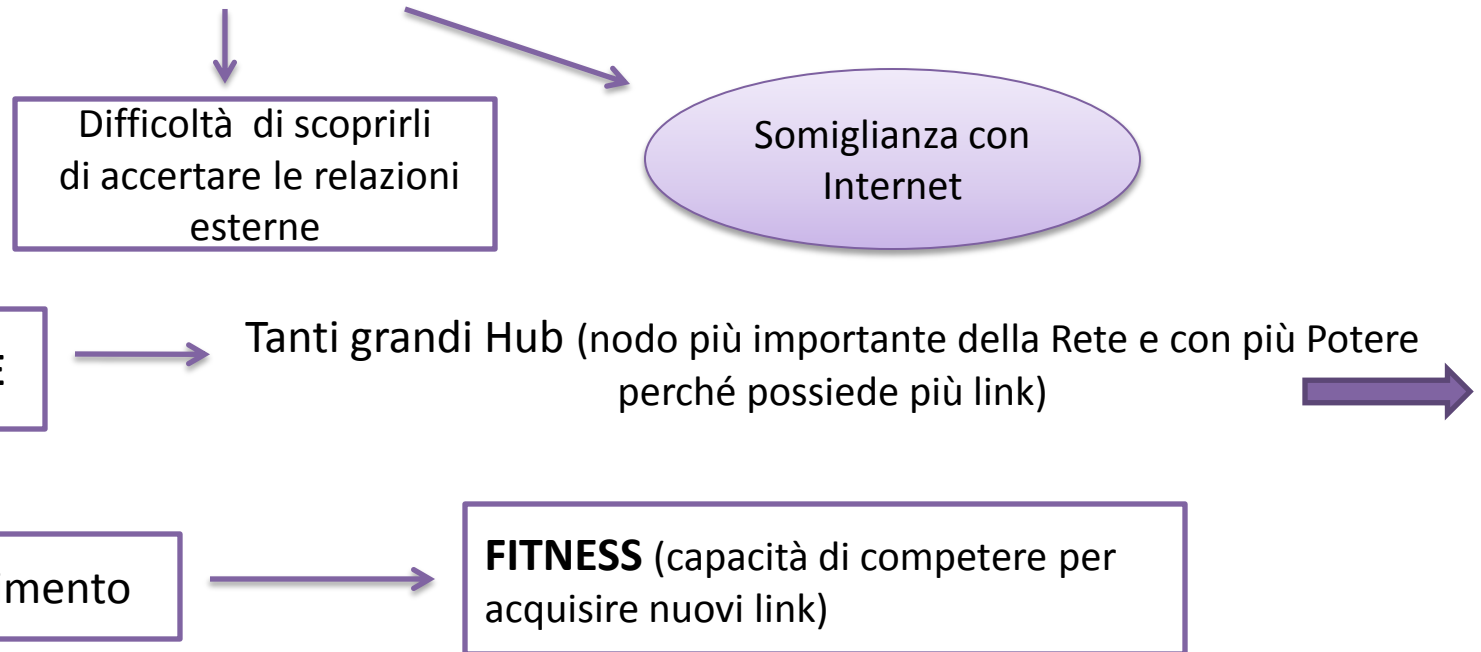
È vero che il mafioso è come un Ragno
(tesse relazioni d'amicizia, conoscenza e d'obbligazione)

Ma la **Rete mafiosa è una Rete SENZA Ragno**

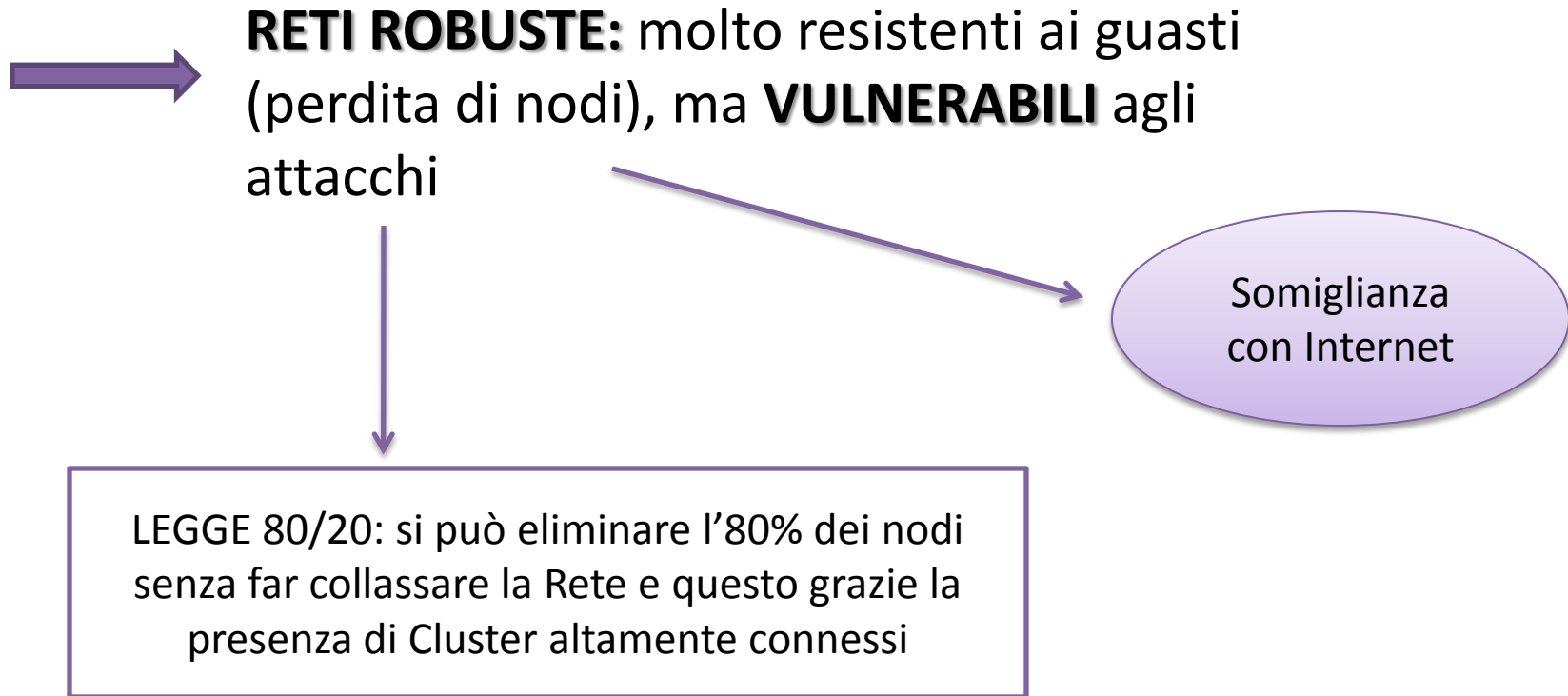
(più simile alla Rete Decentralizzata elaborata da P. Baran)

MAFIOSI (connettori di reti sociali) = **HUB** (nodi altamente connessi)

Essi hanno, però, maggiori link in entrata (verso la Rete mafiosa) e non in uscita (dalla Rete mafiosa)



La struttura della Rete mafiosa



La difficoltà nel contrasto

La difficoltà non deriva dal fatto che la Rete mafiosa ha una trama fitta, ma piuttosto perché ha un tessuto composto di nodi molto resistenti radicati nella società.

Due principali ostacoli:

1

Errore di rappresentazione: si continua a rappresentare la Mafia come una Ragnatela-Rete al cui centro si trova un Ragno-Boss o come una Piovra dove c'è un centro che gestisce tutti i tentacoli. Permane, dunque, l'idea sbagliata che catturando il Capo la tela si spezzi, ottenendo la sconfitta della Mafia. In realtà, però, non c'è un unico nodo che una volta rimosso possa mettere fine al fenomeno.

Solitamente si tende a colpire i piccoli nodi (militanti) che sono poco significativi per la tenuta della Rete o un singolo grande Hub (Boss) che, però, non mette in crisi l'organizzazione mafiosa in quanto può contare su altri Hub. Assorbiti gli attacchi la Rete si riproduce.

È necessario che le nuove strategie di contrasto mirino a colpire più Hub contemporaneamente (Punto critico); ma gli Hub più importanti, quelli che tengono insieme la Rete, sono composti dai legami Mafia-Politica. Ne deriva una notevole sfiducia nell'autorità, complice della loro R-esistenza.

2

Link: prevalgono i link in entrata (difficili da svelare) che corrispondono ai legami esterni. Ne deriva, non solo il problema di riuscire a scoprirli, ma pure di sanzionarli.

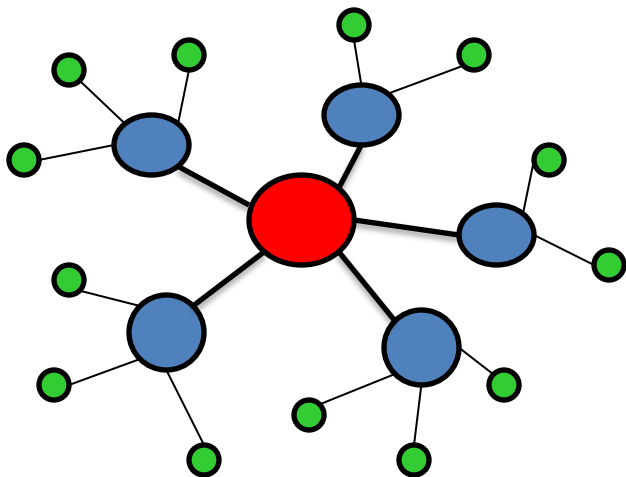
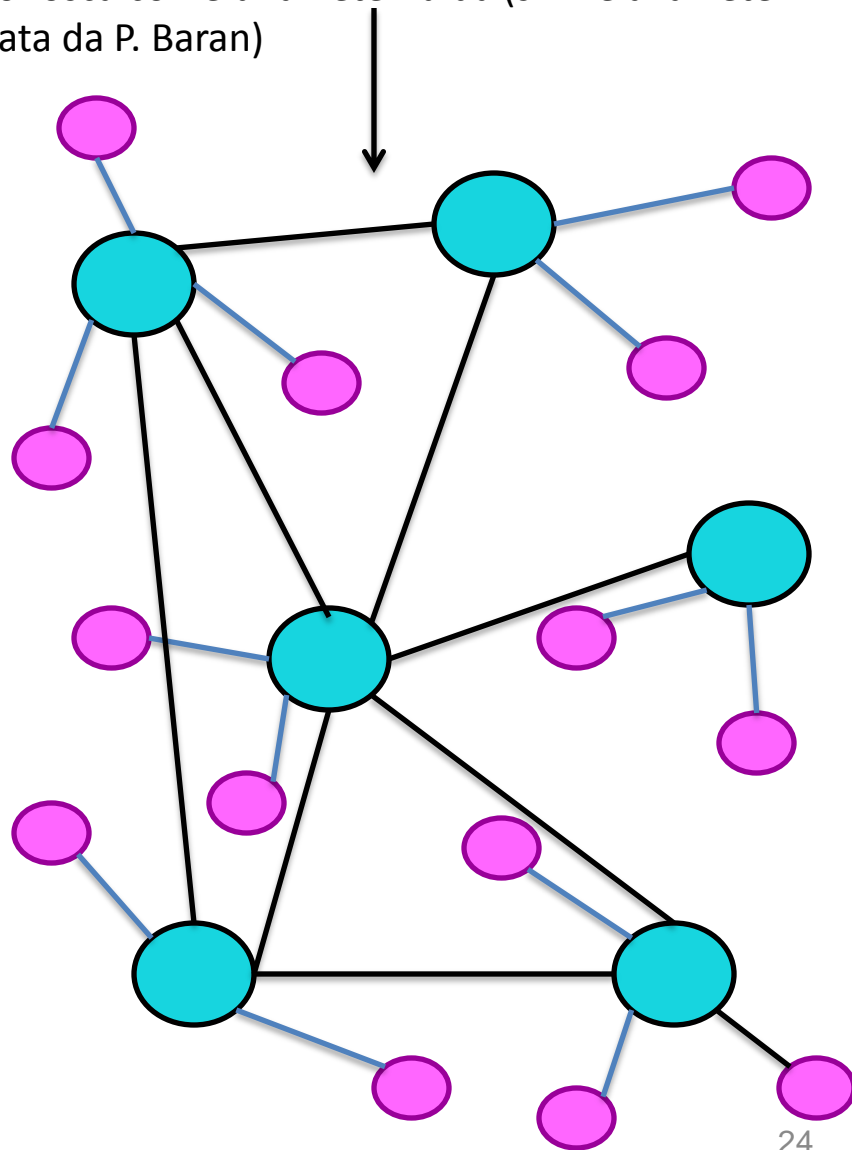
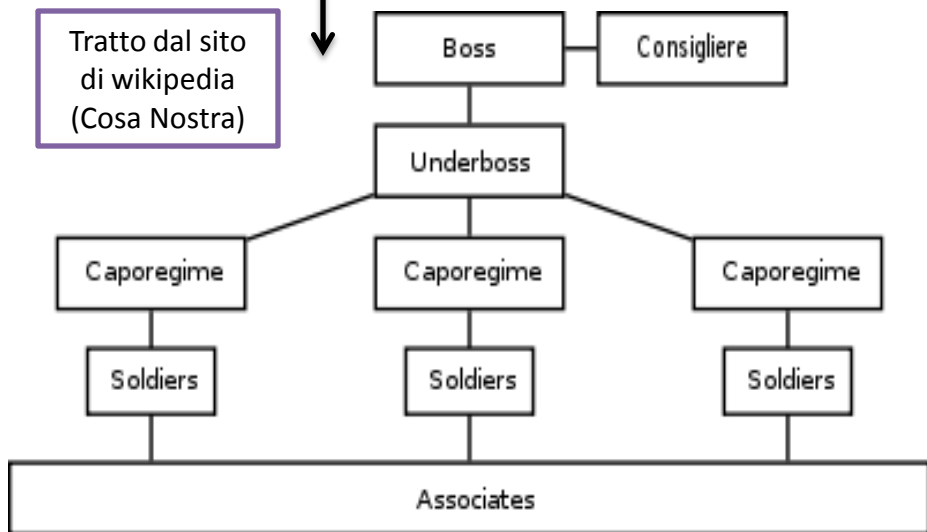
La Mafia è un Potere legato ad altri Poteri e fino a quando non si coglierà la natura, il numero e la forza di questi rapporti la Mafia continuerà ad avere un Futuro.

La Struttura della Rete mafiosa

È necessario adottare un approccio di studio che non analizzi più le organizzazioni mafiose come strutture verticali/piramidali, ma piuttosto che le riconosca come una Rete fluida (simile alla Rete

Decentralizzata elaborata da P. Baran)

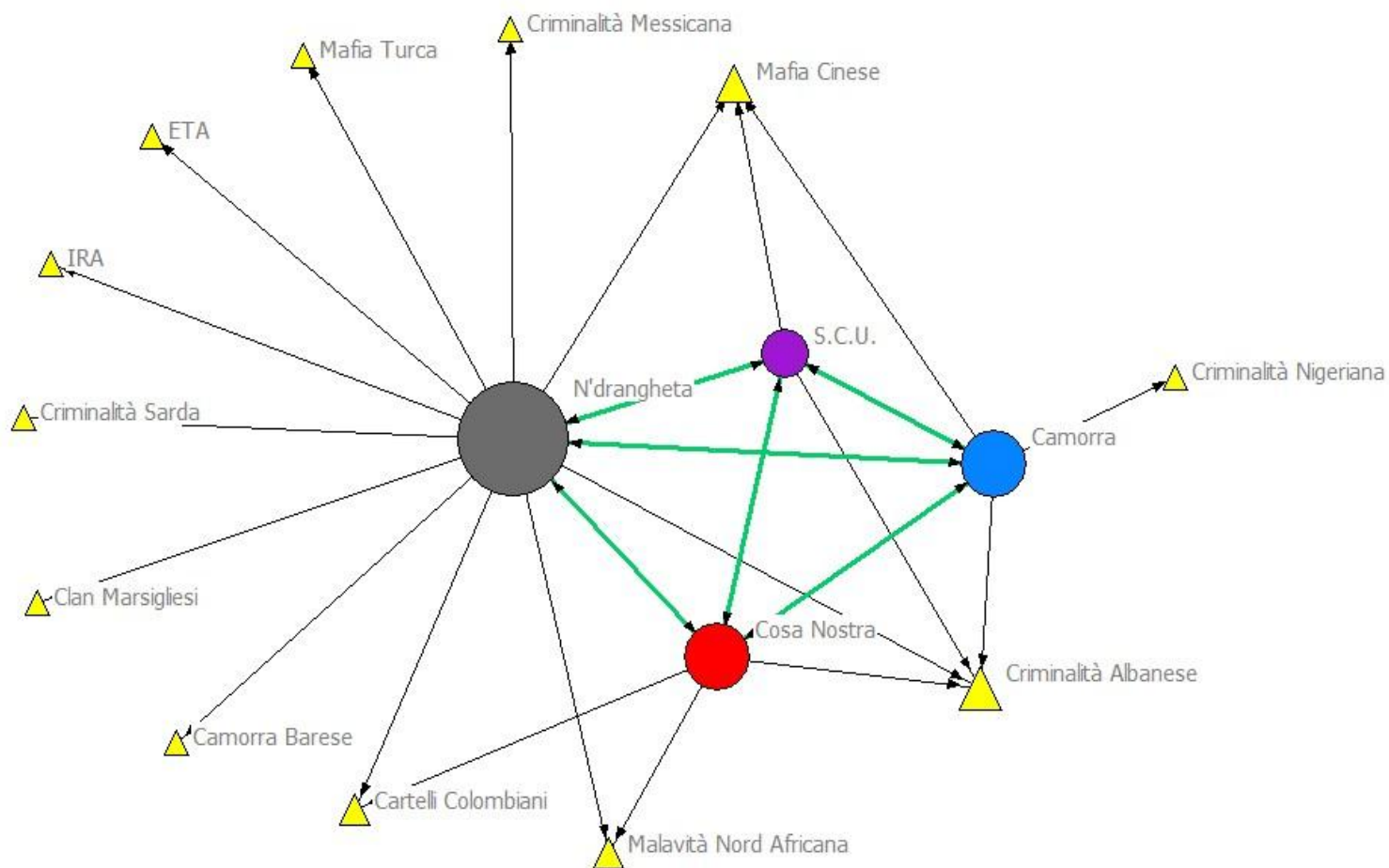
Tratto dal sito di wikipedia (Cosa Nostra)

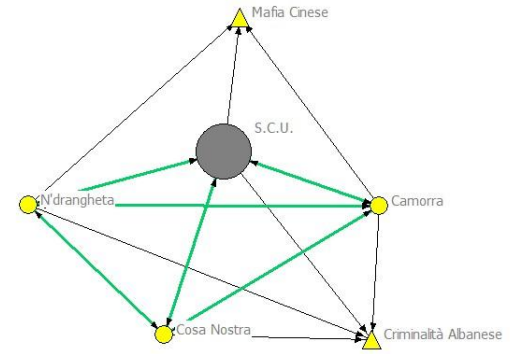
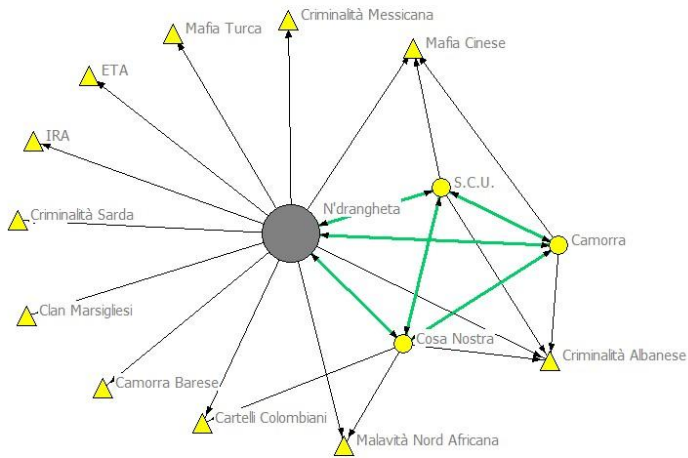


La Struttura della Rete mafiosa

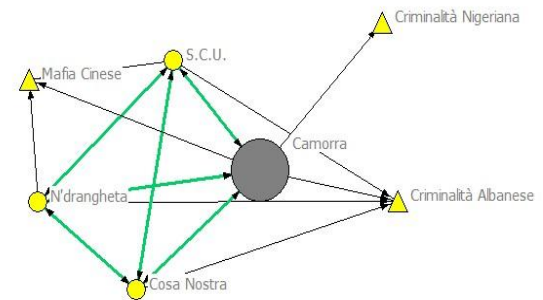
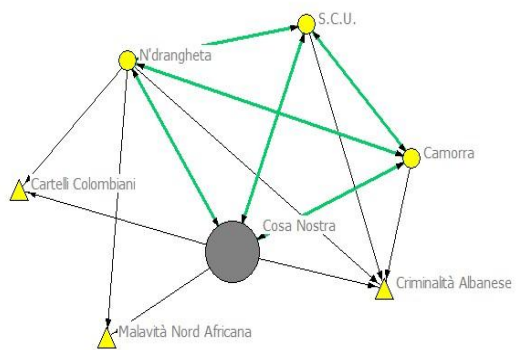
- COSA NOSTRA → Progressivo ridimensionamento della tradizionale centralizzazione verticistica e sviluppo di una Rete di relazioni complessa, articolata e intrecciata con altri centri di poteri
- CAMORRA → Sviluppo di una struttura orizzontale, flessibile, aperta, elastica e dinamica che ne ha aumentato le capacità d'adattamento
- N'DRANGHETA → È stata paragonata all'organizzazione terroristica di Al Qaeda per la sua struttura tentacolare, ramificata, ma priva di una direzione strategica. In realtà, però, essa è caratterizzata da una duplice formula: struttura verticale all'interno dove contano i legami di sangue ed organizzazione flessibile all'esterno. Inoltre è stata definita Mafia liquida in quanto capace di riprodursi in luoghi diversi con lo stesso successo
- SACRA CORONA
UNITA → Reticolo eterogeneo di Clan che interagiscono sulla base di un reciproco rispetto. È un'organizzazione orizzontale, flessibile e dinamica

La Rete con Netdraw

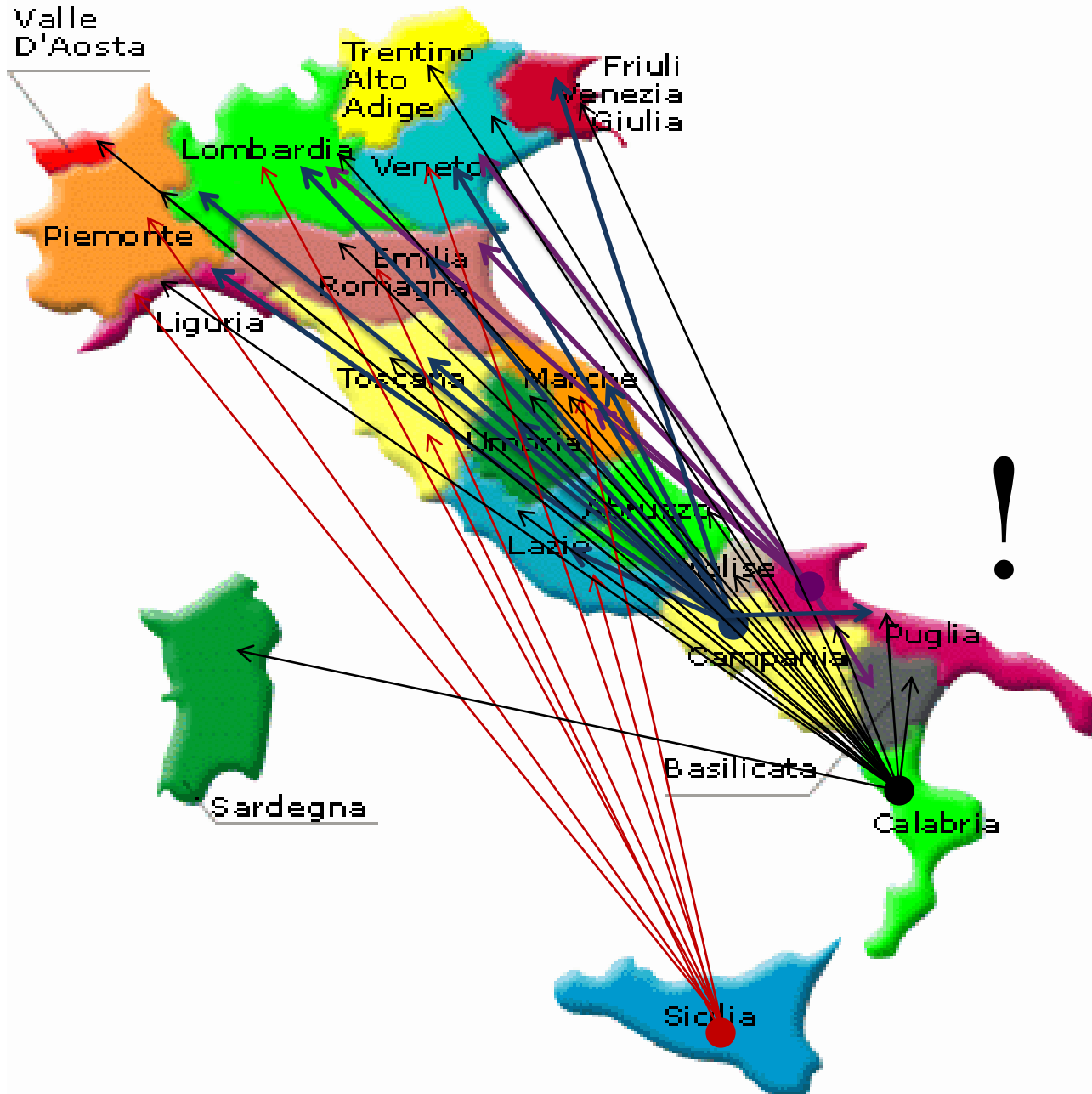




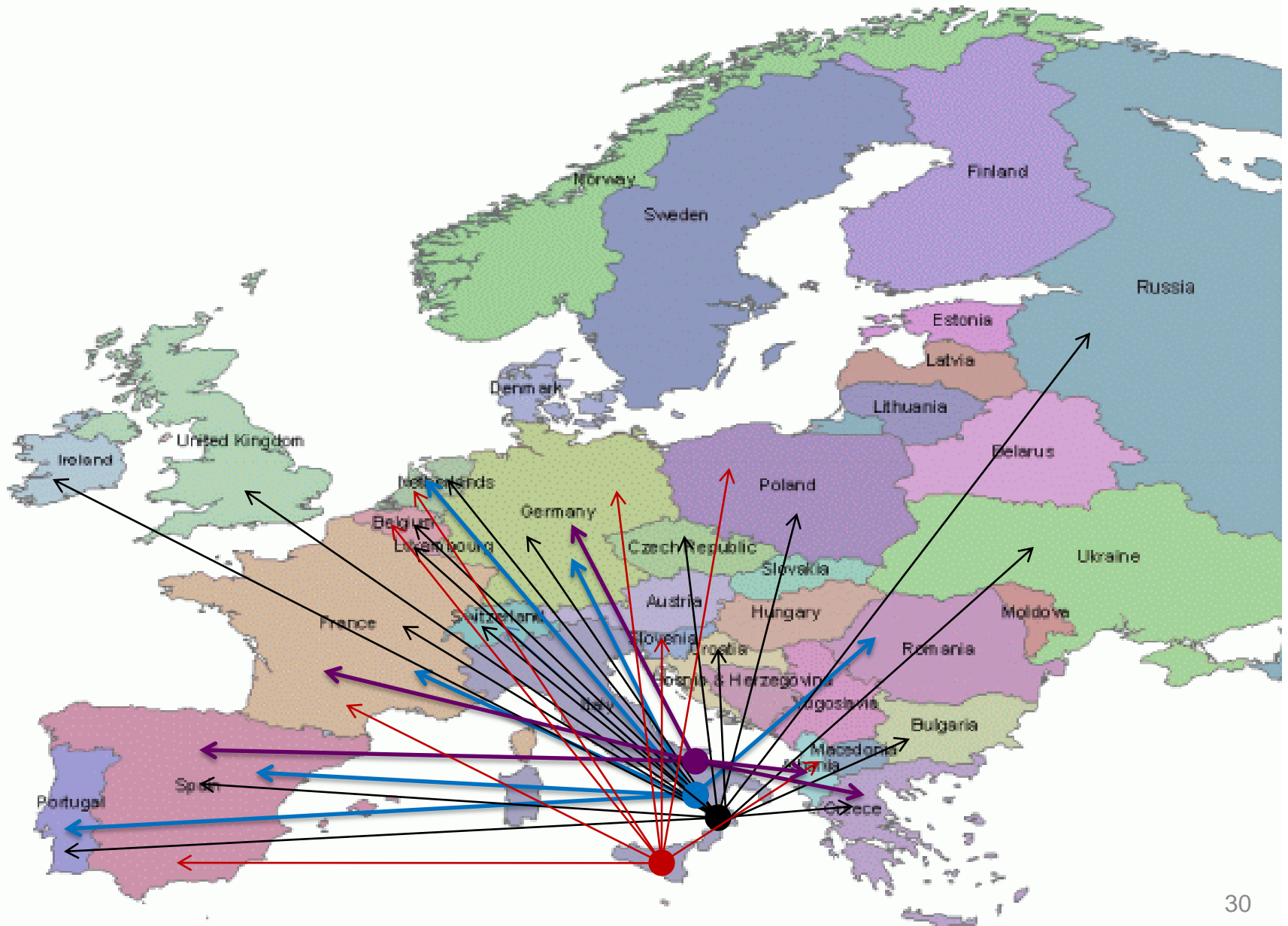
Gli Ego networks



Proiezioni Nazionali



Proiezioni Europee



Proiezioni Internazionali



MAFIA=“molecole criminali che schizzano e si diffondono nel mondo”

Bibliografia&Sitografia

BIBLIOGRAFIA:

- *R. Sciarrone:*
 - **“Il capitale sociale della mafia. Relazioni esterne e controllo del territorio”**, in «Quaderni di Sociologia», n. 18, 1998, pp. 51-72.
 - **“I sentieri dello sviluppo all’incrocio delle reti mafiose”**, in «Stato e Mercato», 2, 2000, pp. 271-301.
 - **“Reti mafiose: una trappola per lo sviluppo locale”**, in *Relazioni pericolose. Criminalità organizzata e sviluppo nel Mezzogiorno*, a cura di R. Siebert, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2000.
 - **“Nodi, intrecci, connessioni: il potere delle reti mafiose”**, in L. Pepino e M. Nebiolo (a cura di), *Mafia e potere*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2006.
- Jeremy Boissevain:
 - **“Manipolatori sociali: mediatori come imprenditori”** in F. Piselli, *Reti. L’analisi di network nelle Scienze Sociali*, Doninzelli Editore, 2001

SITOGRAFIA:

- <http://www.riferimenti.org/Pagine/Sciarrone.htm> o
- http://www.riferimenti.info/archivio/atti/Successo_modello_mafioso.htm
- <http://www.omicronweb.it/wp-content/uploads/2008/05/grafica30.pdf>
- http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/polix_0295-2319_2000_num_13_49_1073
- http://www.narcomafie.it/news_archivio/news_2002_8.htm

Bibliografia&Sitografia

- <http://www.cliomediaofficina.it/7lezionionline/lupo/par7.html>
- http://www.proteo.rdbcub.it/article.php3?id_article=275
- http://www.solidariaweb.org/documenti/La_struttura_mafiosa.pdf
- http://www.corriere.it/cronache/08_febbraio_20/allarme_mafia_al_qaeda_e1434092-dfae-11dc-af54-0003ba99c667.shtml
- <http://www.riferimenti.org/Pagine/grasso.htm> o
- http://www.riferimenti.info/archivio/atti/Mafia_politica_societata.htm
- http://www.camera.it/bicamerali/antimafia/sportello/dossier/dossier1_4.html
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Mafia>
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Camorra>
- <http://it.wikipedia.org/wiki/%27Ndrangheta>
- http://it.wikipedia.org/wiki/Cosa_nostra
- http://it.wikipedia.org/wiki/Sacra_corona_unita
- <http://spazioinwind.libero.it/gnania/casa.html>

CARTINE GEOGRAFICHE:

- http://www.amalvi.it/voli/immagini/cartina_italia.gif
- http://www.windoweb.it/guida/turismo/turismo_foto/mappa_europa.gif
- http://www.archiviostampa.it/images/mappamondo_politico2.gif